



***Primo Piano - Amianto, Cavagnolo (To),  
processo Eternit Bis: Schmydheiny  
condannato a 1 anno e 8 mesi per morte di  
un solo operaio***

**Torino - 16 feb 2023 (Prima Notizia 24) Bonanni (Ona): “Giustizia a metà, una condanna ridimensionata, ma siamo fiduciosi su esito Cassazione”.**

“Giustizia a metà, una condanna ridimensionata ma siamo fiduciosi su esito Cassazione” è il commento dell'avv. Ezio Bonanni, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, e difensore dei familiari di G.T., sceso in campo, anche con la costituzione di parte civile con l'avv. Andrea Ferrero Merlino, alla notizia della sentenza di condanna della Corte di Appello di Torino per il reato di omicidio colposo, aggravato, a 1 anno e 8 mesi di reclusione, del magnate svizzero Ernest Stephan Schmydheiny, proprietario della Eternit. L'imprenditore è stato condannato soltanto per la morte di un operaio, G.T. Era accusato, invece, del decesso di due ex dipendenti dello stabilimento di Cavagnolo. Bonanni, che ha assistito personalmente i familiari di G.T., queste le iniziali del lavoratore dell'Eternit, deceduto il 7 dicembre 2008 a causa di un mesotelioma per esposizione alla fibra killer. Purtroppo le lungaggini giudiziarie, e anche ipergarantismo, hanno determinato che soltanto uno tra i due casi, non ancora prescritti, del troncone di Torino, ha superato il vaglio della responsabilità penale per il reato di omicidio colposo. Per i Giudici di appello il magnate svizzero Ernest Stephan Schmydheiny è responsabile oltre ogni ragionevole dubbio. "Ci attendiamo quindi che la Corte di Cassazione confermi il giudizio e che ci sia giustizia per le vittime. Schmydheiny si ritiene un ambientalista e nega tutte le sue responsabilità. Queste sentenze, invece, ne segnano la sua colpevolezza per i reati ascritti, in attesa del giudizio della Cassazione, presso la quale saremo presenti per ottenere la condanna definitiva"- ha sottolineato Bonanni.

*(Prima Notizia 24) Giovedì 16 Febbraio 2023*